



## Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"

Bollettini e schede del Manuale di Viteicoltura del CVP su: [www.CentroVitivinicoloProvinciale.it](http://www.CentroVitivinicoloProvinciale.it) - **BOLLETTINO N° 10 del 08/05/2012**  
Per la Valle Camonica consultare l'apposito Bollettino. Per approfondimenti consultare i Tecnici del Centro Vitivinicolo Provinciale

### ATTIVITÀ DEL CENTRO VITIVINICOLO E DEGUSTAZIONI SPERIMENTALI

Dalla vendemmia 2011 abbiamo prodotto **103 microvinificazioni** (collaborazione con Consorzio Franciacorta, Garda Classico e Valcamonica, sperimentazioni di campo di vario genere, selezioni clonali, collaborazioni con Società Riccagioia, Università di Milano ed altri Enti o Aziende, incarichi da parte di vivaisti per attività di collaborazione in selezioni clonali, ecc.).

**Siamo a disposizione di Enti, Istituti o Aziende per eseguire microvinificazioni sperimentali della vendemmia 2012 e relative degustazioni dei vini ottenuti; per informazioni contattare per tempo i nostri Uffici (Dott. Rizzi, Dott. Tonni).**

#### RIPORTIAMO IL CALENDARIO DELLE DEGUSTAZIONI DEI VINI MICROVINIFICATI

#### INVITIAMO A PARTECIPARE NUMEROSI !

**Si prega di confermare la presenza scrivendo o telefonando al CVP.**

**10/05** Cloni non omologati di **Trebbiano di Lugana** vendemmia 2009, 2010 e 2011

**24/05** Confronto tra tagli e uvaggi tra Gropello e altre varietà coltivate in Vatènesi

**31/05** Cloni in omologazione di Barbera, Croatina, Ortrugo, Tocai, Spergola, Sauvignon B., Pinot Grigio, Trebbiano Toscano, Verduzzo Trevigiano, Garganega, Sangiovese, Lambrusco Grasparossa e Raboso del Piave  
Le degustazioni si terranno presso la sede del Centro Vitivinicolo in viale della Bornata 110 a Brescia.

Invieremo avvisi in prossimità di ciascuna degustazione per confermare sede e data

### PREVISIONI METEOROLOGICHE

(PREVISIONI DELLA RETE METEOROLOGICA REGIONALE: [HTTP://WWW.ARPALOMBARDIA.IT/METEO/BOLLETTINI/BOLMET.HTM](http://WWW.ARPALOMBARDIA.IT/METEO/BOLLETTINI/BOLMET.HTM))

**EVOLUZIONE GENERALE:** Oggi e domani correnti sudoccidentali sul nord Italia con lieve instabilità pomeridiana limitata ai rilievi. Da giovedì si espande sull'Italia un'ampia area di alta pressione che mantiene la sua influenza sulla nostra regione sino a venerdì con tempo stabile e caldo. Tuttavia già da venerdì si indebolisce l'area di alta pressione e tra sabato pomeriggio e domenica mattina transita sull'Italia settentrionale una perturbazione proveniente dal nord Europa che porta brutto tempo sulla nostra regione.

**Mercoledì 09 maggio:** sino al mattino sereno su Pianura ed Appennino; poco nuvoloso su Alpi e Prealpi. Poi aumento della nuvolosità per frequenti passaggi di nubi alte ed a tratti stratificate, sino ad avere cielo irregolarmente nuvoloso su Pianura ed Appennino e temporaneamente nuvoloso su Alpi e Prealpi.

**Precipitazioni:** qualche rovescio pomeridiano sulle Prealpi tra la provincia di Varese e Bergamo e qualche pioggia sparsa sulle Retiche centrali. **Temperature:** minime stazionarie, massime stazionarie od in lieve aumento. In pianura minime tra 8 e 12 °C, massime tra 24 e 27 °C. **Venti:** in pianura ed in montagna deboli occidentali.

**Giovedì 10 maggio:** cielo sereno sui settori orientali della regione, poco nuvoloso sulle restanti aree della regione con velature alte e sottili nelle ore centrali della giornata. **Precipitazioni:** assenti.

**Temperature:** minime in lieve aumento, massime in sensibile aumento. In pianura minime intorno a 11 °C, massime intorno a 26 °C. **Venti:** in pianura ed in montagna deboli variabili.

**Venerdì 11 maggio:** cielo ovunque poco nuvoloso con velature alte e sottili nelle ore centrali della giornata.

**Precipitazioni:** assenti. **Temperature:** minime e massime in aumento. **Venti:** in pianura deboli variabili, in montagna deboli occidentali.

**Sabato 12 maggio:** al mattino ancora un pò di sole specie sulla Pianura, ed ancora senza pioggia; nel pomeriggio rapido peggioramento del tempo a partire dai settori orientali, con nubi, rovesci e temporali.

**Domenica 13 maggio:** mattina ancora perturbato con cielo nuvoloso e rovesci sparsi; dal primo pomeriggio miglioramento con ampie schiarite specie sui rilievi occidentali.

**Previsioni a lungo termine 15 gg (attendibilità 50%):** Dal giorno 14 miglioramento, prevalente assenza di precipitazioni ma non si escludono rovesci e temporali sulle Prealpi e l'alta pianura, temperatura nuovamente in aumento.



## Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"



### ANDAMENTO CLIMATICO

#### ➤ **PRECIPITAZIONI**

(dati della rete agrometeorologica della provincia di Brescia <http://meteo.provincia.brescia.it/>)

Riportiamo i dati delle piogge registrate negli ultimi giorni (dati aggiornati al giorno 7):

Le precipitazioni, dovute ad eventi temporaleschi, sono cadute in maniera disforme sul territorio provinciale, più abbondanti in prossimità delle prealpi e nell'ovest della provincia. Si segnalano alcuni episodi grandinigeni in Franciacorta.

	Capriolo	Adro	Erbusco	Corte Franca	Paderno F.	Rodengo Saiano	Monticelli	Darfo	Botticino	Puegnago	Calvagese	Lonato	Sirmione
03/05/2012	0	0	0	0	0	0	0	0,2	0	0	0	0	0
04/05/2012	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
05/05/2012	21,6	14,2	14,4	23	5,6	8,6	14,6	14	8,8	13,2	11,2	1,8	2,2
06/05/2012	14,4	10,8	1,6	16,8	2,6	5,2	0,4	21	6,6	18,6	34,4	3,8	3,6
07/05/2012	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>media periodo</b>	<b>36,0</b>	<b>25,0</b>	<b>16,0</b>	<b>39,8</b>	<b>8,2</b>	<b>13,8</b>	<b>15,0</b>	<b>35,2</b>	<b>15,4</b>	<b>31,8</b>	<b>45,6</b>	<b>5,6</b>	<b>5,8</b>

#### ➤ **INDICE DI WINKLER**

(Indice di Winkler sommatoria delle temperature medie giornaliere superiori a 10°C a partire dal 1 ap rile).

In tabella è riportata la data di raggiungimento dell'attuale indice di Winkler nel 2010 e lo scorso anno in quattro località della provincia (Darfo Boario Terme, Corte Franca, Puegnago e Sirmione). E' inoltre indicato un dato medio calcolato considerando gli anni del decennio del periodo 1999-2009.

	Darfo	Corte Franca	Puegnago	Sirmione	media
<b>Media 1999-2009</b>	29-apr	29-apr	03-mag	04-mag	<b>01-mag</b>
<b>2010</b>	28-apr	29-apr	30-apr	02-mag	<b>29-apr</b>
<b>2011</b>	11-apr	12-apr	21-apr	23-apr	<b>16-apr</b>

Un accumulo termico simile a quello odierno (dati aggiornati al 6 maggio) era stato raggiunto lo scorso anno attorno al 16 aprile. Come osservato la settimana scorsa, la stagione appare in ritardo di una settimana circa, un indice di Winkler simile si raggiunge in media attorno al 1 maggio. (dato medio delle quattro località e degli anni del periodo 1999-2009). Un ritardo maggiore si osserva per la località di Corte Franca.

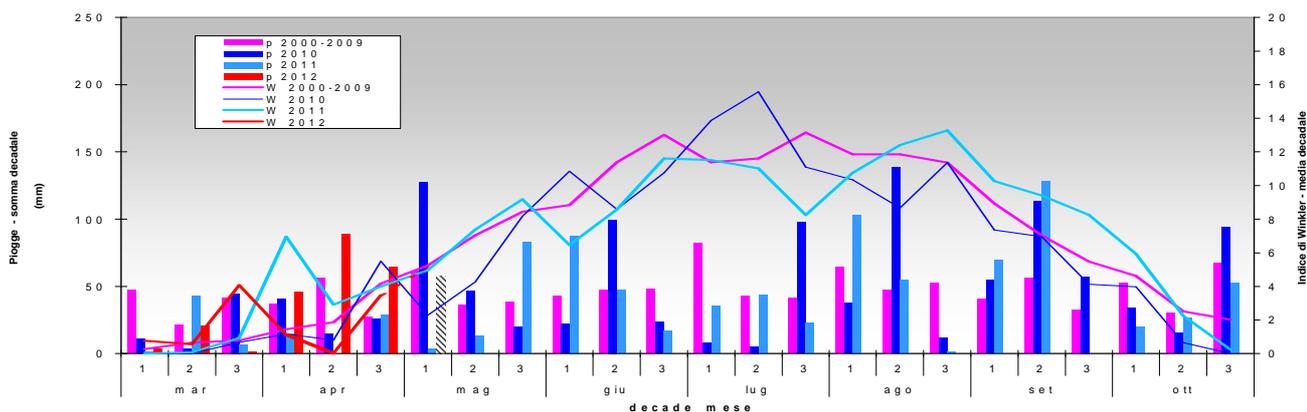
I grafici seguenti riportano l'indice di Winkler (linee) e la piovosità decadale (istogrammi) per le stazioni di Corte Franca, Puegnago, Darfo e Sirmione. Oltre ai dati di quest'anno (in rosso), sono mostrati, per confronto, gli andamenti annuali del 2010 (in blu), del 2011 (in azzurro) e la media del decennio 2000-2009 (fucsia). Anche questa settimana viene riportata in tratteggio la previsione per la decade in corso, la prima di maggio, i cui dati mancanti (i prossimi tre giorni) sono calcolati sulle previsioni meteorologiche.

L'indice si è riportato su valori leggermente inferiori a quelli medi del periodo 1999-2009, nella località di Corte Franca tale differenza è più accentuata.

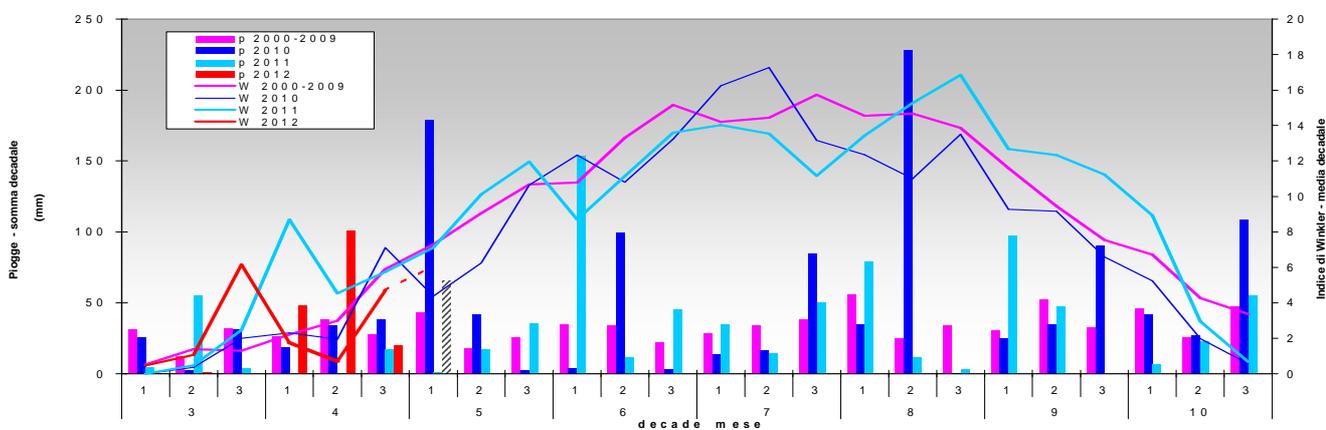


# Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"

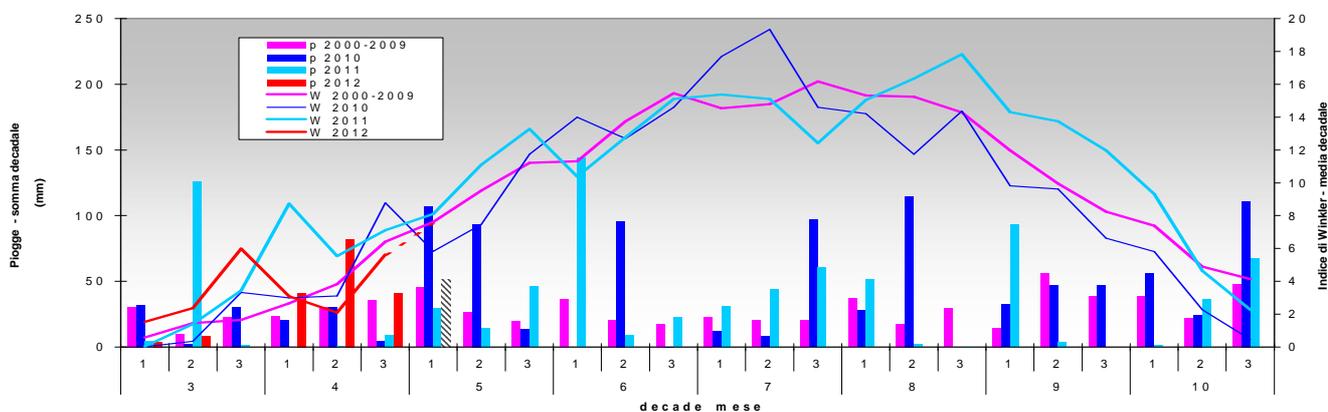
**Darfo - Precipitazioni e Indice di Winkler - media anni 2000-2009 anno 2010 2011 e 2012**



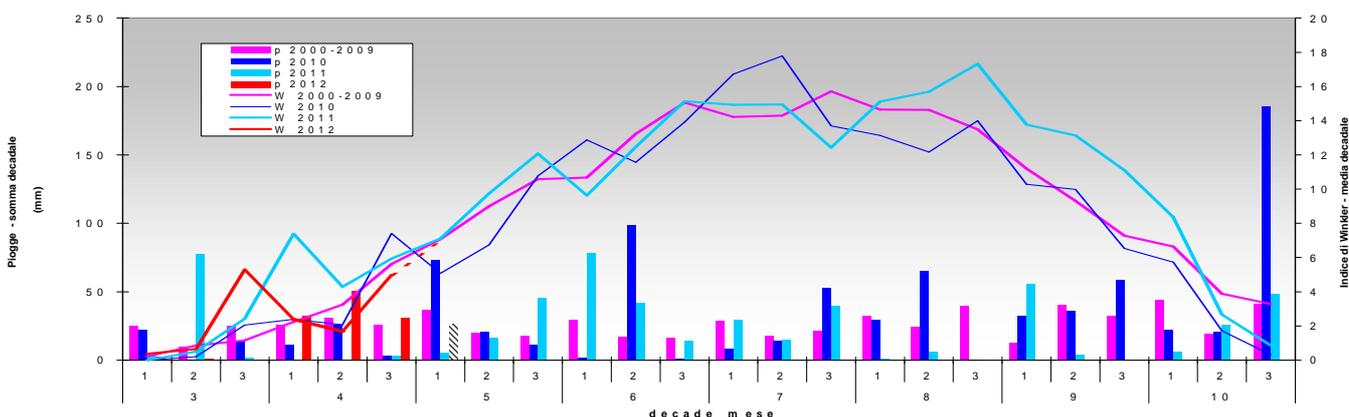
**Corte Franca - Precipitazioni e Indice di Winkler - media anni 2000-2009 anno 2010 2011 e 2012**



**Puegnago - Precipitazioni e Indice di Winkler - media anni 2000-2009 anno 2010 2011 e 2012**



**Sirmione - Precipitazioni e Indice di Winkler - media anni 2000-2009 anno 2010 2011 e 2012**



Informazioni: Centro Vitivinicolo Provinciale Assistenza Tecnica Dott. Agr. MARCO TONNI Tel 030360770 -  
 LE INDICAZIONI NEL BOLLETTINO NON SONO VINCOLANTI. CIASCUNA AZIENDA È COMUNQUE LIBERA DI SEGUIRE PROPRIE STRATEGIE



## Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"

### SOSTENIBILITÀ

La **biodiversità costituisce il fondamento della vita**, è un presupposto per l'adattamento di tutti gli esseri viventi alle condizioni ambientali in evoluzione e per la salvaguardia, a lungo termine, delle prestazioni ecosistemiche (Yachi & Loreau, 1999), quali, ad esempio, la rigenerazione e la conservazione della fertilità del suolo, l'impollinazione o la degradazione degli inquinanti.

Gli scienziati stimano che attualmente sulla Terra ci siano 1,4 milioni di specie di piante e di animali. La popolazione mondiale dipende dalla varietà naturale per il cibo, il riparo, i beni, i servizi e il sostentamento. Ma la biodiversità è minacciata dall'aumento della popolazione mondiale. La maggior minaccia è causata dal **danneggiamento degli habitat naturali**. Le specie selvatiche tendono ad estinguersi quando l'ambiente dove vivono viene sconvolto: inquinamento, urbanizzazione, deforestazione e prosciugamento di zone paludose distruggono la vita allo stato naturale. La cattiva gestione nei settori agricolo, forestale e ittico accelera questo processo distruttivo. **Importante è l'obiettivo di conservare nelle fattorie e nella natura la biodiversità.**

**Come custodi della biodiversità mondiale, gli agricoltori possono coltivare piante e alberi locali e curare la riproduzione degli animali indigeni, assicurandone la sopravvivenza.**

La conservazione della biodiversità in agricoltura richiederà un impegno su vari fronti. La principale minaccia per la biodiversità è la distruzione degli habitat. Arrestare i danni ai terreni agricoli è necessario, affinché l'agricoltura possa proteggere e ricostituire la biodiversità all'interno e intorno agli ecosistemi agricoli.

**(Fonte: FAO).**

- **La biodiversità è in diminuzione a tutti i livelli**, dalla diversità genetica alla diversità di habitat. Considerata l'evoluzione della vita terrestre, l'estinzione non è una novità, tuttavia è la portata e la rapidità con cui si verifica questo fenomeno a destare preoccupazioni. La biodiversità, infatti, costituisce il fondamento della vita e delle prestazioni ecosistemiche.
- La diversità genetica e la capacità di piante coltivate e animali da reddito di adattarsi alle condizioni in evoluzione sono la base della nostra sicurezza alimentare. Inoltre, va tenuto conto del fatto che l'uomo in futuro dovrà ricorrere a specie o risorse genetiche di cui non si conoscono ancora i vantaggi.
- Sul piano internazionale e nazionale è in atto una sfida notevole: innescare un'inversione di tendenza e arrestare la perdita di biodiversità (Countdown 2010). La domanda di terreni per lo sviluppo urbano e la costruzione di infrastrutture nonché per la produzione di derrate alimentari è destinata a crescere anche in futuro, scatenando conflitti d'obiettivo.
- **L'agricoltura ha un ruolo importante per la conservazione e la promozione della biodiversità.** Infatti una parte considerevole di specie e habitat è vincolata alla gestione del terreno. La conservazione e la promozione della biodiversità costituiscono un'importante prestazione che l'agricoltura svolge nell'interesse collettivo. (Fonte: UFAG-SVI)

La politica agricola comunitaria contemplerà sempre più strumenti e incentivi specifici. Le Aziende devono rendersi conto dell'importanza dell'argomento ed iniziare presto e ben ad occuparsene.

**La viticoltura può e deve essere da esempio per tutti.**



## Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"

### FASE FENOLOGICA

Anche se le temperature si sono alzate, lo sviluppo dei germogli non procede particolarmente spedito. Come confermato anche dagli indici termici (vd. paragrafo sopra), la fase fenologica in linea di massima è ora in ritardo di pochi giorni sul 2010 ed in ritardo di circa 15 giorni sul 2011, che tuttavia era anno molto anticipato.

- Numerosi vigneti di **Lugana** sono allo stadio 15-30 cm e 4-6 foglie distese, grappolino visibile e ad inizio allungamento (BBCH 14-16, 31, 53). In **Valcamonica** si trovano alcuni vigneti in tale situazione, ma gli sviluppi vanno da 5 cm a 50 cm di germoglio a seconda della zona e della varietà.
- Anche alcuni vigneti in **Valtènesi** sono allo stesso stadio, ma nelle zone più calde i Marzemino sono già a 8-9 foglie distese e 60 cm di germoglio (BBCH 18-19, 37).
- In **Franciacorta** e **Capriano** si trovano situazioni abbastanza simili alla Valtènesi. Molti vigneti sono a 30-40 cm di lunghezza del germoglio, 6 foglie distese, mentre zone più calde che sono più avanti (fino a 9 foglie distese e 70 cm). Il Pinot nero generalmente è meno sviluppato, il Trebbiano di Lugana a Capriano è a 40 cm.

### PRATICHE COLTURALI

#### ➤ SCACCHIATURE

Ridurre il numero di germogli sul cordone speronato in modo da evitare eccessivo affastellamento in futuro. L'intervento deve essere calibrato a seconda dell'obiettivo enologico desiderato, quindi contattare i Tecnici per una visita in campo. Su Guyot eliminare i germogli in eccesso sotto il filo di banchina, rispettando i germogli per il rinnovo. La densità ottimale di germogli per produzioni di qualità è di 12-13 per metro lineare di banchina, uniformemente distribuiti.

#### ➤ SPOLLONATURE

Effettuare la prima spollonatura **MANUALE** quando i germogli sono a 20-30 cm di lunghezza.

**Se** si decide per un intervento chimico, adottare le seguenti procedure:

- **Utilizzare attrezzature antideriva (schermate) per evitare di colpire le erbe nell'interfilare**
- Assicursi di bagnare adeguatamente i polloni ed intervenire non oltre i 20 cm di lunghezza
- Utilizzare Carfentrazone etile allo 0,3% (0,3 lt/hl), evitando giornate ventose.
- Se si usa Carfentrazone a dose di 0,3 lt/hl come **SPOLLONANTE** (quindi bagnando bene si distribuiscono 300 litri/ha), molto probabilmente non rimarrà dose sufficiente per l'uso come diserbante.
- Come da recente comunicazione inviata fuori Bollettino, il Ministero della Salute, con decreto del 26 aprile 2010, ha revocato la sospensione del prodotto fitosanitario **Glifosinate ammonio** nella formulazione Basta 200. Il prodotto è nuovamente ammesso all'utilizzo, tuttavia **NON** è ammesso nella misura 214.
- Ridurre il numero di germogli sulle **BARBATELLE E SULLE VITI DI DUE ANNI** a due-quattro germogli/pianta, lasciando quelli meglio sviluppati e soprattutto più "diritti".

#### ➤ DISERBO

- Qualora si utilizzi Carfentrazone come **DISERBANTE**, la dose giusta è **0,3 l/ha "trattato" (circa 0,075 l/ha di vigneto) da abbinare a 2 l/ha di Glifosate (circa 0,5 l/ha di vigneto)**: in questo modo si utilizza una dose di Glifosate PIU' BASSA del solito: utile per le tasche e per l'ambiente!
- Usare Carfentrazone al mattino o primo pomeriggio (ha bisogno di illuminazione per funzionare al meglio)
- Se si utilizza Glifosate sottofila, attenzione a NON colpire i polloni né le ferite da spollonatura: attendere almeno 15 giorni DOPO la spollonatura.

#### ➤ GESTIONE DEL TERRENO

##### ▶ Gestione dell'inerbimento

Se necessario trinciare l'erba nell'interfila, si raccomanda di farlo a **file alterne**: si garantisce un migliore equilibrio ecologico (es. colonizzazione delle uova di Tignoletta da parte di parassitoidi che sono più presenti in ambienti con maggior presenza di erba, maggiore presenza di acari utili, ecc.) ed inoltre si risparmia tempo e carburante, diminuendo il numero di passaggi, il calpestamento del suolo, le emissioni di CO<sub>2</sub>.



## Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"

### SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA

#### PERONOSPORA

Non sono ancora presenti sintomi visibili (macchie d'olio), quindi sicuramente non è possibile alcuna infezione secondaria. Ci attendiamo le prime macchie NON PRIMA di 8-10 giorni (dipenderà dalle temperature).

- **Dove la vegetazione è ad oggi sviluppata 10-12 cm** (ormai pochi vigneti), sarà sufficiente trattare alcuni (4-6) giorni **DOPO** che si verifichi una pioggia, comunque prima di una successiva pioggia.
- **Dove la vegetazione era più lunga al momento delle ultime piogge**, al fine di evitare la possibilità di sovrapposizione di più infezioni primarie, intervenire **prima delle piogge, ma non subito** (se si interviene subito e poi dovessero verificarsi piogge dopo alcuni giorni, la vegetazione si sarebbe allungata nel frattempo e non sarebbe comunque protetta)

Utilizzare

- Rame a bassa dose. Utilizzare Idrossido (nessuno NC) o Solfato tribasico (es. Cuproxat, Cutril, King sono NC) o Ossidulo (es. Cobre Nordox, classe NC). **Evitare tutti i prodotti XN.** Se si passa in tutti i filari può essere sufficiente una dose bassa (250 g/ha di Rame metallo, ad es. pari a 1,25 kg/ha di un prodotto commerciale al 20% di Rame), mentre se si tratta a **file alterne**, la dose va aumentata a 350 g/ha di Cu.
- Non vale la pena utilizzare prodotti penetranti su grappolini troppo piccoli, poiché in quei casi il grappolo non assorbe, essendo ricoperto di peluria. Solo se fossero previste piogge continue, ripetute ed abbondanti al momento del prossimo trattamento, potrebbe essere utile intervenire **dove la vegetazione è oltre i 50 cm di germoglio** utilizzando le dosi minime di **Dimetomorf+Rame** (Forum R3B e Quasar R sono **NC** e apportano meno rame di altri formulati, evitare Forum R, che apporta molto più rame del necessario) o **Iprovalicarb+Rame** (Melody Compact). Chi è in grado di effettuare una miscela estemporanea con Dimetomorf e Rame, può dosare il Rame a 300 g/ha, così inquinando meno.
  - ▶ Evitare Mancozeb e altri ditiocarbammati.

**Tabella del rischio Peronospora ad oggi:**

1 = Basso o nullo	2 = medio-basso
3 = medio	4 = medio-alto
5 = altissimo	

Condizioni climatiche <b>attuali</b>	0
Condizioni climatiche <b>previste</b> a 4 giorni	2
Fase fenologica	2   3
Andamento epidemico	0
<b>Totale</b>	0   2

- **Condizioni climatiche attuali:** nessun rischio.
  - **Previste:** probabili piogge il fine settimana
  - **Fase fenologica:** Suscettibilità da minima a media
  - **Andamento epidemico:** nessun rischio in corso
- Invitiamo le Aziende a chiamarci per eventuali chiarimenti.

Riportiamo nella tabella seguente un confronto dei valori dell'indice di rischio EPRIP calcolati per trattamenti effettuati con due diversi prodotti nello stadio fenologico grappolino in allungamento (BBCH 55). EPRIP è un indicatore di rischio per la valutazione della pericolosità nei quattro comparti ambientali (acque sotterranee, acque superficiali, suolo e aria) relativamente all'uso di fitofarmaci. Questo indicatore viene usato dal sistema esperto **SuSAP WEB messo a punto da ERSAF e Regione Lombardia**

(<http://susapnetwork.iambientale.it/SusapNetworkII/>) in collaborazione con l'Università Cattolica di Piacenza e il Centro Internazionale per gli Antiparassitari e la Prevenzione Sanitaria di Milano.

Rimandiamo al documento "Manuale di Viticoltura C13 Indicatori di rischio" pubblicato sul sito del Centro (<http://www.centrovitivinicolo.provinciale.it/manuale-viticoltura.php>) per un approfondimento.

	Rame idrossido (300g/ha di rame metallo)	Forum R (3,5 Kg /ha)
Punti di Rischio Acque sotterranee	1	2
Punti di Rischio Aria	1	1
Punti di Rischio Acque superficiali	2	1
Punti di Rischio Suolo	1	1
<b>Punteggio EPRIP</b>	<b>2</b>	<b>6</b>

Valore EPRIP	Classificazione del rischio potenziale
1	nullo
2-16	trascurabile
17-81	basso
82-256	moderato
257-400	elevato
>400	molto elevato



## Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"

### ➤ OIDIO

Chi esegue il trattamento antiperonosporico utilizzi zolfo bagnabile a 0,7 Kg/hl o a 2,5 Kg/ha.

Chi dovesse utilizzare antiperonosporici penetranti, può abbinare Spiroxamina (Prosper) a dose minima

### A PROPOSITO DI...MOVIMENTO

Facciamo un po' di chiarezza sui termini che riguardano la capacità dei principi attivi (p.a.) di spostarsi nella pianta:

➔ di **Copertura**: sono i prodotti a base di **Rame o Zoxamide**. Coprono la superficie vegetale ma non penetrano, quindi possono essere dilavati dalle piogge: la resistenza al dilavamento dipende dalla loro capacità di aderire alla superficie: fino a 30-40 mm per Rame, fino a 60 mm per Zoxamide (Electis R, Zemix R), affine alle cere. Dopo il dilavamento, ovviamente, la pianta non è più protetta, indipendentemente dal tempo trascorso dal trattamento. Mancozeb, Folpet, Metiram, **non vengono più consigliati**.

➔ **Citotropici**: riescono a penetrare nella foglia e nei tessuti verdi, senza muoversi. Il Cimoxanil è il rappresentante di questi prodotti: non subisce dilavamento, ma persiste solo 4 giorni, quindi **non viene consigliato** poiché 4 giorni dopo una pioggia il suo effetto è comunque finito.

➔ **Citotropici translaminari o mesostemici o locosistemici**: oltre a penetrare, possono muoversi di poco nella pianta, ad esempio passando fino all'altro lato della foglia (translaminari), oppure spostandosi di qualche centimetro (ridistribuzione). Sovente sono lipofili, quindi vengono assorbiti dalle cere della pianta (presenti in particolare sugli acini). Resistono perfettamente al dilavamento dopo essere stati assorbiti. Es. *gli antiperonosporici* Dimetomorf (Forum R3B e Quasar R con Rame sono NC), Ciazofamide (Mildicut, NC), Fenamidone (Curit, Xi; Elicio, Xi), e *gli antioidici* Metrafenone (Vivando, NC), Trifloxistrobin (Flint, Xi) Quinoxifen (Arius, Xi).

➔ **Sistemici**: penetrano e vengono ritraslocati in senso acropeto (verso l'alto) e/o basipeto (verso il basso). Sistemico acropeto e basipeto è Fosetil-AI, solo acropeto Fluopicolide, tra *gli antioidici* Penconazolo (Topas, Xi). Solo acropeti e di limitata mobilità sono *l'antiperonosporico* Iprovalicarb (Melody compact, Xi) e *l'antioidico* Spiroxamina (Prosper, NC)..

Per avere una buona efficacia del prodotto, questo deve poter penetrare (grappolino in allungamento, racimoli separati con rachide visibile). Se si distribuisce un prodotto sperando nel suo assorbimento che non avviene, è peggio che trattare con un copertura del quale per lo meno si sa che è a rischio dilavamento.